

VINCOLI ED AUTONOMIA DI IMPRESA DOPO IL TESTO UNICO MADIA

AOSTA - LUNEDÌ 15 LUGLIO 2019

ORE 14:30 – 17:30

SALA CONFERENZE BIBLIOTECA BRUNO SALVADORI
VIA TORRE DEL LEBBROSO, 2 - AOSTA

14.15 Registrazione partecipanti

14.30 Apertura lavori

Sandro BARAGGIOLI	Presidente Confservizi Piemonte – Valle d'Aosta
Giorgio PESSION	Vicepresidente Confservizi Piemonte – Valle d'Aosta Presidente e Amministratore Delegato DEVAL SpA

Intervengono

La presenza delle società a controllo pubblico in Valle d'Aosta e Piemonte

Francesca MAZZARELLA	Direttore Fondazione Utilitatis
-----------------------------	---------------------------------

Autonomia d'impresa e vincoli gestionali nelle società a controllo pubblico locale

Giulia CHIEFFO	Direttore Area Giuridico-Legislativa e Fiscale Utilitalia
-----------------------	---

Relazione sul governo societario e crisi di impresa

Roberto FRASCINELLI	Coordinatore Gruppo Lavoro CNDCEC "Relazione sul governo societario"
----------------------------	--

Il sistema dei controlli nelle società in house

Giancarlo ASTEGIANO	Magistrato Corte dei Conti
----------------------------	----------------------------

Amministratori, Compensi, Inconferibilità

Stefano POZZOLI	Professore Ordinario di valutazione d'azienda Università di Napoli Parthenope
------------------------	---

Selezione e gestione delle risorse umane nelle società a controllo pubblico

Adolfo SPAZIANI	Senior Advisor Utilitalia
------------------------	---------------------------

Conclusioni

Massimiliano ATELLI	Procuratore Corte dei Conti Regione Valle d'Aosta
----------------------------	---

17.30 Chiusura lavori

con il patrocinio di

“VINCOLI ED AUTONOMIA DI IMPRESA DOPO IL TESTO UNICO MADIA”

Abstract degli interventi

Francesca MAZZARELLA - “La presenza delle società a controllo pubblico in Valle d'Aosta e Piemonte”

Il Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica regola, sistematizza e introduce elementi di novità nel comparto delle società partecipate che operano nei servizi pubblici locali a rete di interesse economico generale. In questo contesto, l'intervento esamina la presenza delle società partecipate nei settori idrico, ambientale ed energetico in Valle D'Aosta e Piemonte. In particolare, si analizzano le società con riferimento alla distribuzione territoriale, alla situazione economico-finanziaria e agli assetti societari e proprietari, concentrandosi sui processi di razionalizzazione, sia quelli già in atto che quelli previsti in applicazione del Testo Unico.

Giulia CHIEFFO - “Autonomia d'impresa e vincoli gestionali nelle società a controllo pubblico locale”

Il Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica (c.d. TUSP) ha sicuramente il merito di disegnare una cornice organica per procedere alla razionalizzazione delle società a partecipazione pubblica proliferate negli anni al solo scopo di bypassare i vincoli imposti dal patto di stabilità (con particolare riferimento a quelle costituite per lo svolgimento di attività strumentali). Permangono, però, numerose disposizioni che finiscono per costituire un ostacolo alla gestione industriale, e conseguentemente efficiente, dei servizi pubblici locali. Disposizioni che riguardano non solo le società in house, ma anche le miste e le quotate. Il presente intervento analizzerà le principali criticità emerse, a quasi tre anni dall'entrata in vigore del TUSP.

Roberto FRASCINELLI - “Relazione sul governo societario e crisi di impresa”

La partecipazione dell'ente pubblico al capitale della società è stata invocata come presupposto per l'emanazione di norme che comportano brusche deviazioni dai principi generali del diritto societario. Si è così via via sviluppata la tendenza legislativa a restringere progressivamente i margini di libertà di azione delle società a capitale pubblico e misto, con la finalità di evitare distorsioni della concorrenza. Ne consegue, in estrema sintesi, che la società a partecipazione pubblica viene sottoposta a vincoli gestionali che comportano oggettive limitazioni al potere degli amministratori e con innegabili sovra-costi rispetto alle altre società commerciali non a partecipazione pubblica. Di qui la necessità di dare rilevanza centrale al dovere dell'organo gestorio di adottare assetti organizzativi adeguati al fine di intercettare tempestivamente la crisi aziendale e di intervenire salvaguardando la continuità aziendale.

Giancarlo ASTEGIANO - “Il sistema dei controlli nelle società in house”

La natura peculiare delle risorse che compongono il capitale delle società partecipate da Amministrazioni pubbliche impone maggiori controlli da parte del socio e la ulteriore verifica che il socio stesso eserciti i diritti sociali in modo da preservare l'interesse pubblico. In relazione alle società in house questo fenomeno è accentuato e richiede la predisposizione di specifici modelli di indirizzo e controllo che vanno oltre gli strumenti che concorrono a formare il controllo analogo”.

Stefano POZZOLI - “Amministratori, Compensi, Inconferibilità”

I regolamenti di attuazione del Tusp in materia di amministratori e sindaci delle società a controllo pubblico chiudono il cerchio di un pezzo importante della riforma Madia ma vanno sotto molti punti di vista in direzione contraria a quella che la norma sembrava indicare. Anzitutto, immotivatamente, introducono nuove ipotesi di inconferibilità, quando sarebbe stato necessario ridurle, arrivando a superare in giacobinismo le previsioni della Severino, con la inconferibilità perfino di chi è stato rinviato a giudizio, per una qualsiasi ipotesi di reato. Bassissimi, invece i requisiti di professionalità e scelte sui compensi che penalizzano gli organi collegiali e quelli di controllo.

Adolfo SPAZIANI – “Selezione e gestione delle risorse umane nelle società a controllo pubblico”

Il TU Madia sulle società a controllo pubblico ribadisce la natura privatistica del rapporto di lavoro ma introduce vincoli e modalità che incidono sulle forme di gestione del personale dell'impresa. Come superare queste difficoltà per garantire flessibilità ed efficienza nella gestione ed una corretta allocazione in materia di responsabilità con riferimento alla sicurezza del lavoro e degli obblighi di servizio pubblico? Quali gli atti fondamentali da sottoporre ai soggetti pubblici che detengono il controllo per evitare una gestione invasiva della politica? L'intervento si propone anche di analizzare il rapporto tra i vincoli dettati dalla normativa vigente e lo sviluppo dell'autonomia collettiva in materia di contrattazione. Infine si procederà ad una valutazione circa opportunità e criticità nell'applicazione della bozza di regolamento in materia di compensi e retribuzione per amministratori, dirigenti e personale delle imprese.